



**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Stato di attuazione della legge regionale n° 7 del 10 giugno 2021 concernente “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne

PREMESSO CHE

nel corso della XI legislatura il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n° 7 del 10 giugno 2021 concernente “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

PRESO ATTO CHE

la l.r. 7/2021 ha previsto una serie di misure finalizzate ad assicurare la parità di trattamento e la parità di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, compresi quelli dell’occupazione, del lavoro e della retribuzione, tra le quali:

- il Registro regionale delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere (art. 3);
- la Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro (art. 4);
- misure per favorire l’occupazione femminile stabile e di qualità (art. 6);
- iniziative di formazione per la parità di genere e il reinserimento lavorativo delle donne (art. 7);
- misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 8)
- misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne con disabilità (art. 9);

- istituzione nei siti istituzionali della Regione e del Consiglio regionale di una specifica sezione denominata “Sportello donna” all'interno della quale sono resi fruibili avvisi, bandi e qualsiasi informazione utile a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (art. 10);
- istituzione di un fondo per il microcredito alle donne in situazioni di disagio sociale (art. 11)
- misure per sostenere l'imprenditorialità femminile (art. 13);
- misure per garantire la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione (art. 14);
- misure per garantire la parità di genere nelle giunte comunali (art. 15);
- istituzione di buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver (art. 16);

RILEVATO CHE

è stato pubblicato sul BURL del 26 maggio 2022, n. 45 il regolamento di attuazione e integrazione della l.r. 7/2021 con il quale:

- si è disciplinato il Registro regionale delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere (artt. 2-7);
- sono stati dettati i criteri:
 - o per il riconoscimento di contributi per la promozione dell'occupazione femminile (art. 8);
 - o per l'accesso alla quota di riserva del Fondo per il microcredito e la microfinanza (art. 9);
 - o per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'imprenditorialità femminile (art. 10);
 - o per la concessione dei buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver (art. 11);
 - o per la celebrazione della Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro (art. 12);

CONSTATATO CHE

il 18 luglio 2022 si è tenuta presso il MAXXI di Roma la prima Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro, nel corso della quale si è svolto un ampio confronto sui provvedimenti della Regione Lazio nel cammino di equiparazione di genere all'interno dei posti di lavoro e di sostegno alle donne;

CONSIDERATO CHE

nonostante la tempestiva adozione del Regolamento di attuazione e integrazione della l.r. 7/2021, nel corso della XII legislatura:

- non risulta ancora operativo il Registro regionale delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere;
- nonostante lo stanziamento di € 20.000 per l'annualità 2023 per l'organizzazione della Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro, che la legge prevede di celebrare il 7 giugno di ogni anno, la stessa non si è tenuta nel corso del 2023;
- non risulta ancora operativa sui siti istituzionali della Regione e del Consiglio regionale la sezione denominata "Sportello donna" per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro femminile;
- nonostante lo stanziamento di € 100.000 per l'annualità 2023 per l'adozione delle misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne disabili e delle donne vittime di violenza non risulta ad oggi l'attivazione dei contributi per le imprese e per gli enti locali previsti dalla legge;
- lo stanziamento iniziale di € 1 milione per l'annualità 2023 per finanziare le misure per sostenere l'imprenditorialità femminile è stato prima dimezzato con la manovra di bilancio di Marzo (LL.RR. 1 e 2/2023) e poi completamente azzerato con la variazione di bilancio di Ottobre (L.R. 17/2023) e non risulta ad oggi l'attivazione di forme di sostegno per l'accesso al credito previste dalla legge;
- lo stanziamento iniziale di € 1,4 milioni per l'annualità 2023 per finanziare i buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver è stato prima defanziato del 40% con la manovra di bilancio di Marzo (LL.RR. 1 e 2/2023) e poi completamente azzerato con la variazione di bilancio di Ottobre (L.R. 17/2023) e non risulta ad oggi la concessione di buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver alle donne aventi diritto;

RITENUTO CHE

l'attuazione della legge regionale n. 7 del 2021, come di tutte le altre leggi approvate dal Consiglio regionale e attualmente in vigore, non costituisca un atto discrezionale dell'amministrazione, ma un preciso obbligo giuridico;

INTERROGA

- il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere quale sia lo stato di attuazione della legge regionale n. 7 del 2021 concernente "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne" per ciascuno dei punti seguenti:

- Registro regionale delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere (art. 3);
- Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro (art. 4);
- misure per favorire l'occupazione femminile stabile e di qualità (art. 6);
- iniziative di formazione per la parità di genere e il reinserimento lavorativo delle donne (art. 7);
- misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 8)
- misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne con disabilità (art. 9);
- istituzione nei siti istituzionali della Regione e del Consiglio regionale di una specifica sezione denominata "Sportello donna" all'interno della quale sono resi fruibili avvisi, bandi e qualsiasi informazione utile a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (art. 10);
- istituzione di un fondo per il microcredito alle donne in situazioni di disagio sociale (art. 11)
- misure per sostenere l'imprenditorialità femminile (art. 13);
- misure per garantire la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione (art. 14);
- misure per garantire la parità di genere nelle giunte comunali (art. 15);
- istituzione di buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver (art. 16).

Avv. Eleonora MATTIA